

Carissimo amico

Firenze 12 agosto 1875

Ho passato qualche giorno a Livorno
 con Vincenzio Malenchini mio vecchio
 e carissimo amico: e vi mando questa
 notizia per dirvi che la mia salute,
 quantunque non troppo gagliarda,
 mi permette di muovermi a piccole
 distanze in cerca di aria e d'impressioni
 diverse; permesso di cui uso volentieri
 fieri per non andare incontro al
 brutto male che viene a chi s'ha
 troppo con una idea sola.



Tornato qui trovo la vostra carissima
lettera, e ne sono molto contento, perché
mi ha portato di voi e dei vostri le
buone notizie che erano nei miei
desiderii.

Ma non sarete padre. In questa sera
una gran bella cosa. Io vi accompagno
col pensiero e coll'affetto a quel giorno
di gioia per tutta la famiglia, e
mando i miei più vivi augurii alla
madre. Quando voi tutti sarete
in festa anch'io di qui godvo cordial-
mente del vostro godere.
Incompravvi pure tutte le vicende

possibili tutta vita di Pio Lodovico
scritta dal cav. Lettomanini; e se al semi-
doro i sapete.

Desidero i saluti al Rodriguez, se
vi occorre di vederlo. Egli mi simile
nell'atto di partir da Firenze quando
non vengo a trovar la mia casa. Del
suo affare quaresimo chiesi notizie
a Milano, ma non ebbi niuna vi-
storia.

Tante cose affettuose alla signora
Zenaida, alla mamma e al bebbo.

Vi prego di comandarmi, vi abbraccio,
e sono
affrmo vostro
Atto Vanucchi

